

FEDERICO PICA

SALVATORE ESPOSITO DE FALCO

Il Prof. Salvatore Esposito De Falco nacque a Napoli il 15 gennaio 1903; Egli si laureò a Napoli nel 1926, in Scienze economiche e comemrciali; visse a Napoli fino al 1958, allorché vinto il concorso a cattedra fu chiamato a coprire l'insegnamento di Politica economica e finanziaria presso l'Università di Cagliari e, successivamente, quello di Economia politica presso l'Università di Parma. Egli è morto a Napoli il 12 aprile 1981. La Sua attività scientifica si concentra in modo largamente prevalente negli anni dal 1928 al 1942. In questo periodo, le connotazioni più marcate che possono attribuirsi all'A. sono quelle dell'accuratezza e dell'operosità.

Si susseguono, in ispecie dal 1928 al 1933, numerose monografie e scritti minori, a partire dal vol. « Peripezie monetarie e il ritorno all'oro » (1928), fino all'ampio ed ancora oggi interessante saggio su « I sindacati industriali » (1933).

Egli si mostra, in questi anni, lettore attento dei classici, che interpreta, tuttavia, in modo talvolta limitativo e circoscrivendosi anche troppo rigidamente ai contenuti economici delle loro opere. Sono testimonianza di questo interesse i volumi « Le teorie economiche di Davide Ricardo » (1930) e « Le teorie economiche di G. S. Mill » (1931).

Il periodo di maggior attività scientifica dell'autore culmina nel 1942, con l'impegnativo saggio su « La teoria economica del costo di produzione », in cui l'A. mostra una solida capacità di analisi matematica ed economica dei problemi dell'impresa. Merita rilievo, altresì, tra le opere di quegli anni, il volume su « L'ammasso del grano » (1940).

Nel periodo successivo al 1942, ha rilievo l'interesse mostrato dal Prof. Esposito De Falco per i problemi dell'artigianato (cfr. ad es., il vol. « Problemi del credito artigiano », « Quaderni di Studi Economici », n. 7, 1961) e quello, tutto sommato tardivo ed

in qualche modo indotto da esigenze didattiche, per la scienza delle finanze. In questo ultimo campo, l'A. ha prodotto il vol. « Problemi di tecnica tributaria » (1953) ed i due vol. « Problemi della scienza della finanze » (1955 e 1957), l'uno e gli altri evidentemente destinati all'insegnamento.

L'attività svolta dal 1928 al 1942, l'accuratezza, la padronanza degli strumenti di analisi e l'informazione mostrate fanno pensare che il Prof. Esposito De Falco sia stato trattato in modo assai poco generoso dalla professione.

La discriminazione di cui Egli evidentemente si sentiva oggetto, l'isolamento culturale ed umano rispetto agli ambienti della professione non hanno consentito che le evidenti capacità e la preparazione del Prof. Esposito De Falco dessero pienamente il loro frutto. A questa situazione Egli reagiva sottolineando, sul piano esteriore, la sua diversità di napoletano, con un contrasto molto marcato per l'impegno scientifico, la rigosità di impostazione, la non provincialità degli interessi che caratterizzano la Sua produzione scientifica.